TI_GERICHTE 60.2018.58 vom 22. Mai 2018

TI Tribunale d'appello, 2018-05-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2018.58

FR: TI_GERICHTE 60.2018.58 du 22 mai 2018

IT: TI_GERICHTE 60.2018.58 del 22 maggio 2018

Regeste

Reclamo contro decisione procuratore pubblico che accoglie istanza esame atti di una Banca per procedimento concluso

Erwägungen

E. 1

e RE 2, ex-imputati (quindi parti) nell'ambito del suddetto procedimento penale concluso (nei loro confronti), ai quali è stata notificata la decisione impugnata, sono pacificamente legittimati a reclamare ex art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica del giudizio . Le esigenze di forma e di motivazione sono rispettate . Il reclamo è ricevibile in ordine .

E. 1.1

Giusta l'art. 393 cpv. 1 lit. a CPP il reclamo può essere interposto - entro il termine di dieci giorni - contro le decisioni e gli atti procedurali della polizia, del pubblico ministero e delle autorità penali delle contravvenzioni, eccettuati i casi in cui è espressamente escluso dal CPP o quando è prevista un'altra impugnativa. Con il gravame, da introdurre davanti alla giurisdizione di reclamo (art. 20 cpv. 1 lit. b CPP), ovvero – in Ticino – alla Corte dei reclami penali (art. 62 cpv. 2 LOG), si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata o ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato per iscritto e motivato (art. 396 cpv. 1 CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta e all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione e i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il gravame, inoltrato il 26/27.2.2018 alla Corte dei reclami penali, competente ai sensi dell'art. 14b cpv. 4 LEPM, contro la decisione 14.2.2017 del procuratore pubblico, con cui ha concesso alla PI 1 l'accesso agli atti del procedimento penale di cui all'inc. MP _____, sfociato nell'ABB _____ e nei DAC _____ e _____, tutti cresciuti in giudicato (ex art. 14b cpv. 2 LEPM), è proponibile e tempestivo. RE

E. 2.1

Ai sensi dell'art. 14b cpv. 3 della Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti (LEPM), l'ispezione degli atti di un processo e l'estrazione di copie può essere permessa a chi giustifica un interesse giuridico legittimo che prevale sui diritti personali delle persone implicate nel processo, segnatamente su quelli delle parti, del denunciante, dei

testimoni e dei periti (cfr. DTF 137 I 16). Giusta l'art. 14 b cpv. 2 LEPM il Ministero pubblico decide sulla consultazioni di atti di procedure concluse.

E. 2.2

In concreto, bisogna quindi ponderare l'asserito interesse dell'istituto bancario con gli interessi privati di RE 1 e RE 2 alla tutela del segreto.

E. 3.1

Occorre preliminarmente osservare che nel presente giudizio non verrà esaminata la questione relativa all'accesso da parte della PI 1 al decreto di abbandono 13.2.2017 (ABB _____), considerato come l'avv. PR 1 ha inviato per e-mail all'avv. PR 2 copia del suddetto decreto in data 20.11.2017 (cfr. doc. 2 allegato al reclamo 27/27.2.2018). Circostanza questa non contestata da alcuno e che rende la richiesta del documento priva di oggetto. Neppure verrà presa in considerazione la questione secondo cui il magistrato inquirente, mediante la decisione avversata, sarebbe andato ultra petita nella misura in cui avrebbe concesso alla PI 1 l'accesso integrale agli atti del procedimento inc. MP _____, quando invece la banca istante avrebbe richiesto l'accesso unicamente alle decisioni di merito emanate. Questo in quanto gli stessi reclamanti hanno chiesto, in via subordinata, che alla PI 1 sia concesso l'accesso integrale agli atti a determinate condizioni restrittive. Non si entra neppure nel merito dell'asserita violazione del diritto d'essere sentiti dei reclamanti, in conseguenza della mancata notifica dello scritto 24.1.2018 dell'avv. PR 2, considerato come i reclamanti avevano e hanno pieno accesso agli atti del procedimento penale in questione e quindi anche al citato scritto (osservazioni procuratore pubblico 2.3.2018, p. 21). Inoltre hanno avuto in questa sede la possibilità di sanare la situazione.

E. 3.2

Irricevibile in questa procedura la richiesta dei reclamanti di accesso agli atti " del procedimento penale riguardante la condotta di _____, quale impiegato di PI 1, (...) " [cfr. punto Ib del petitum del gravame, p. 11], in quanto non è oggetto della presente procedura ricorsuale.

E. 4.1

Come esposto in fatto, il procuratore pubblico ha ritenuto che l'istituto bancario istante avesse un interesse ad accedere agli atti relativi al procedimento penale di cui all'inc. MP _____, sia nella sua veste di terzo aggravato da atti procedurali, avendo tollerato un sequestro di averi patrimoniali detenuti per conto di terzi, sia alla luce degli obblighi che gli incombono in veste di intermediario finanziario in virtù della LRD e della CDB 16, e ciò (in sostanza) in veste di detentrice di averi patrimoniali riconducibili ad una società oggetto di fallimento e relativo concordato in _____, dell'entità del cui patrimonio in Svizzera le autorità _____ non sembrerebbero essere state messe al corrente (AI 85). I reclamanti contestano tale decisione, in ragione di quanto riferito al consid. uu.

E. 4.2

Nel presente caso, ingenti valori patrimoniali sono accreditati su di una relazione bancaria presso la PI 1, intestata a una società, prima fallita, poi al beneficio di un concordato. Detti valori patrimoniali, unitamente ad altri su una relazione riconducibile ai reclamanti, sono stati oggetto di un sequestro in relazione ad un'ipotesi di riciclaggio, poi scartata con la decisione di abbandono del 13.2.2017. È pure pacifico che la banca è sollecitata, affinché consenta atti di disposizione su questi valori patrimoniali. Infine, dagli atti non risulta

ancora in modo chiaro l’eventuale esito del procedimento penale aperto a _____. In simili circostanze, la banca, in quanto intermediario finanziario, ha in base alla LRD un obbligo di diligenza, accresciuta, di chiarimento da assolvere, in ragione delle possibili provenienze eventualmente sospette dei valori patrimoniali con cui è in contatto. Con riferimento a tale obbligo di chiarimento, la banca deve dissipare i possibili dubbi insorti, e a tal fine raccogliere il maggior numero di informazioni e dati possibili, per poi incrociarli. Per adempiere quest’indispensabile opera di chiarimento, da effettuare con diligenza, la banca ha quindi un interesse giuridico legittimo, ai sensi dell’art. 14b cpv. 3 LEPM, ad esaminare gli atti del procedimento, fino all’emanazione dell’ABB _____ e dei due DAC (_____ e _____). Questo interesse prevale su quello dei due reclamanti, nella loro veste d’imputati di riciclaggio prosciolti, ma anche di titolari delle relazioni bancarie. Considerata la richiesta di operare sui conti, l’interesse della banca a poter diligentemente agire prevale sugli interessi dei due titolari.

E. 4.3

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la decisione 14.2.2018 emanata dal magistrato inquirente è meritevole di tutela, alle condizioni esposte in seguito. In ragione della ponderazione degli interessi contrapposti e del principio della proporzionalità, l’istanza va ammessa solo parzialmente, con riferimento al petitum del gravame. La PI 1, e per essa un suo rappresentante ed il suo patrocinatore, è ammessa all’esame degli atti del procedimento penale (inc. MP _____) sfociato nel decreto di abbandono ABB _____ e nei decreti di accusa _____ e _____, sino a tali decisioni di merito e non oltre, senza possibilità di effettuare fotocopie, ma con possibilità di prendere appunti.

E. 5

Il gravame, per quanto ricevibile, è parzialmente accolto. È consentito l’accesso agli atti del procedimento di cui all’inc. MP _____, sino alle decisioni di merito, da parte della PI 1, alle condizioni esposte nel considerando precedente. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. Non si assegnano ripetibili, alla luce della parziale soccombenza dei reclamanti. Per questi motivi, richiamati gli artt. 101 ss. e 393 ss. CPP, 14b LEPM, 1 ss. e 25 LTG ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo, per quanto ricevibile, è parzialmente accolto ai sensi dei considerandi . 2. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. Non si assegnano ripetibili. 3. Rimedio di diritto: Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall’art. 81 LTF. 4. Intimazione: . Per la Corte dei reclami penali Il presidente La cancelliera

E. 14

b cpv. 2 LEPM il Ministero pubblico decide sulla consultazioni di atti di procedure concluse.

2.2.

In concreto, bisogna quindi ponderare l■asserito interesse dell■istituto bancario con gli interessi privati di RE 1 e RE 2 alla tutela del segreto.

Neppure verrà presa in considerazione la questione secondo cui il magistrato inquirente, mediante la decisione avversata, sarebbe andatoultra petitanella misura in cui avrebbe concesso alla PI 1 l■accesso integrale agli atti del procedimento inc. MP _____, quando invece la banca istante avrebbe richiesto l■accesso unicamente alle decisioni di merito emanate. Questo in quanto gli stessi reclamanti hanno chiesto, in via subordinata, che alla PI 1 sia concesso l■accesso integrale agli atti a determinate condizioni restrittive.

Non si entra neppure nel merito dell■asserita violazione del diritto d■essere sentiti dei reclamanti, in conseguenza della mancata notifica dello scritto 24.1.2018 dell■avv. PR 2, considerato come i reclamanti avevano e hanno pieno accesso agli atti del procedimento penale in questione e quindi anche al citato scritto (osservazioni procuratore pubblico 2.3.2018, p. 21). Inoltre hanno avuto in questa sede la possibilità di sanare la situazione.

3.2.

Irricevibile in questa procedura la richiesta dei reclamanti di accesso agli atti ■del procedimento penale riguardante la condotta di _____, quale impiegato di PI 1, (...)■ [cfr. punto Ib del petitum del gravame, p. 11], in quanto non è oggetto della presente procedura ricorsuale.

Come esposto in fatto, il procuratore pubblico ha ritenuto che l■istituto bancario istante avesse un interesse ad accedere agli atti relativi al procedimento penale di cui all■inc. MP _____, sia nella sua veste di terzo aggravato da atti procedurali, avendo tollerato un sequestro di averi patrimoniali detenuti per conto di terzi, sia alla luce degli obblighi che gli incombono in veste di intermediario finanziario in virtù della LRD e della CDB 16, e ciò (in sostanza) in veste di detentrice di averi patrimoniali riconducibili ad una società oggetto di fallimento e relativo concordato in _____, dell■entità del cui patrimonio in Svizzera le autorità _____ non sembrerebbero essere state messe al corrente (AI 85).

I reclamanti contestano tale decisione, in ragione di quanto riferito al consid. uu.

4.2.

Nel presente caso, ingenti valori patrimoniali sono accreditati su di una relazione bancaria presso la PI 1, intestata a una società, prima fallita, poi al beneficio di un concordato.

Detti valori patrimoniali, unitamente ad altri su una relazione riconducibile ai reclamanti, sono stati oggetto di un sequestro in relazione ad un■ipotesi di riciclaggio, poi scartata con la decisione di abbandono del 13.2.2017.

È pure pacifico che la banca è sollecitata, affinché consenta atti di disposizione su questi valori patrimoniali.

Infine, dagli atti non risulta ancora in modo chiaro l■eventuale esito del procedimento penale aperto a _____.

In simili circostanze, la banca, in quanto intermediario finanziario, ha in base alla LRD un obbligo di diligenza, accresciuta, di chiarimento da assolvere, in ragione delle possibili provenienze eventualmente sospette dei valori patrimoniali con cui è in contatto.

Con riferimento a tale obbligo di chiarimento, la banca deve dissipare i possibili dubbi insorti, e a tal fine raccogliere il maggior numero di informazioni e dati possibili, per poi incrociarli.

Per adempiere quest■indispensabile opera di chiarimento, da effettuare con diligenza, la banca ha quindi un interesse giuridico legittimo, ai sensi dell■art. 14b cpv. 3 LEPM, ad esaminare gli atti del procedimento, fino all■emanazione dell■ABB _____ e dei due DAC (_____ e _____).

Questo interesse prevale su quello dei due reclamanti, nella loro veste d■imputati di riciclaggio prosciolti, ma anche di titolari delle relazioni bancarie.

Considerata la richiesta di operare sui conti, l■interesse della banca a poter diligentemente agire prevale sugli interessi dei due titolari.

4.3.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la decisione 14.2.2018 emanata dal magistrato inquirente è meritevole di tutela, alle condizioni esposte in seguito.

In ragione della ponderazione degli interessi contrapposti e del principio della proporzionalità, l■istanza va ammessa solo parzialmente, con riferimento al petitum del gravame. La PI 1, e per essa un suo rappresentante ed il suo patrocinatore, è ammessa all■esame degli atti del procedimento penale (inc. MP _____) sfociato nel decreto di abbandono ABB _____ e nei decreti di accusa _____ e _____, sino a tali decisioni di merito e non oltre, senza possibilità di effettuare fotocopie, ma con possibilità di prendere appunti.

Per questi motivi,

richiamati gli artt. 101 ss. e 393 ss. CPP, 14b LEPM, 1 ss. e 25 LTG ed ogni altra disposizione applicabile,

.

Per la Corte dei reclami penali

Il presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.